

perchè il Governo rivolga i suoi studi sulla grave questione, giacchè è doveroso dimostrare al paese come non si provveda solo quando chi chiede strepita e minaccia, ma bensì tutte le volte che vi è il bisogno e la necessità.

Ho ascoltato con piacere le dichiarazioni che ha fatto l'onorevole Salandra intorno al suo intendimento di mantenere strettamente la pubblica sicurezza alle sue naturali funzioni di polizia giudiziaria e di tutela di ordine pubblico; quelle dell'onorevole relatore circa la necessità dell'elevamento morale del corpo; ascolterò con non minore interesse quelle che si propone di fare il collega Gasparotto per sottrarla alla soggezione dell'autorità politica che, a suo avviso, se ne vale per fini elettorali; ma a tutti coloro che si preoccupano di questa ormai conclamata necessità di riforma e di mutamento di indirizzo dell'organizzazione della pubblica sicurezza italiana, io ricordo che la base di qualsiasi opera si voglia intraprendere al riguardo deve essere il miglioramento delle condizioni dei funzionari e degli agenti.

Con questo solo potremo richiamare ad una carriera oggi mal vista, ed inferiore a troppe altre, un numero maggiore e più eletto di cittadini; potremo elevarla nella pubblica estimazione, renderla indipendente di fronte alle pretese del potere politico, e soprattutto dare a questa funzione essenziale in qualsiasi Stato, e che comprende mansioni difficili e delicate non meno di quelle che la legge affida ai magistrati, quella esplicazione autorevole e forte che deve essere garanzia sicura ed insospettabile pel funzionario e pel cittadino. (*Bene!*)

All'onorevole Salandra, il quale con mente perspicua e con tanto amore regge ora i destini del nostro paese, auguro di poter legare il suo nome anche ad una ardita e sapiente riforma della pubblica sicurezza. Renderà con ciò un grande servizio alla patria nostra. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pucci:

« La Camera, convinta della crescente importanza dei servizi zoiatrici e zootecnici, riconosciuta la convenienza di curarne la istituzione in ogni comune a vantaggio dell'industria zootecnica e della profilassi delle malattie del bestiame, nell'intendimento altresì di provvedere al miglioramento morale ed economico dei veterinari,

invita il Governo a sancire l'obbligatorietà del servizio veterinario in tutti i comuni, da soli o riuniti in consorzio; a dare integrale applicazione alla legge 27 aprile 1911, onde assicurare ai veterinari un decoroso trattamento, integrato da congrui sussidi equamente concessi dalle autorità interessate; a provvedere infine al loro stato giuridico, assicurante garanzie di ricorso e disciplinari, quali sono rispettivamente concesse ai comuni e ad altre categorie di funzionari ».

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Pucci ha facoltà di svolgerlo.

PUCCI. Mi sono permesso di presentare quest'ordine del giorno per la istituzione ed il miglioramento dei servizi veterinari e zootecnici i quali indubbiamente hanno una grande importanza nei riguardi dell'economia nazionale. L'ordine del giorno ha la sua ragione di essere anche perchè, con una certa sorpresa, ho visto che nella relazione dell'onorevole Cao-Pinna si fa appena un vago accenno di tali servizi.

Quando, scorrendo il primo periodo della sua relazione, ho appreso che egli avrebbe seguite quelle direttive che sono specialmente assegnate alle funzioni della Giunta generale del bilancio, fra le quali è pur quella di segnalare le manchevolezze che si possono riscontrare nel funzionamento dei servizi, mi son fatto più attento ed ho lette quelle pagine con la maggiore diligenza, sicuro di trovarvi qualche allusione alle manchevolezze dei servizi di polizia veterinaria del nostro paese. Sono rimasto deluso.

Già nella passata legislatura, colleghi di me più autorevoli hanno portato qui alla Camera il pensiero degli agricoltori italiani sulla organizzazione dei servizi veterinari e dei servizi zootecnici, e soprattutto sull'indirizzo a cui oggi si ispira l'ordinamento di tali servizi e sull'indirizzo a cui dovrà ispirarsi in un prossimo avvenire.

Ed ancora in questa discussione l'onorevole Patrizi riaffermava la necessità di raggruppare in un dicastero autonomo tutti i servizi attinenti all'agricoltura, e fra questi, naturalmente, i servizi veterinari.

Le dispute e le discussioni, se i servizi veterinari debbano stare piuttosto alla dipendenza del Ministero dell'interno che alla